

PREFAZIONE

Il traduttore non è vincolato nel suo lavoro da stretti limiti di tempo, come accade invece all'interprete, e ha quindi più di questi il dovere della correttezza, dell'esattezza e della fedeltà. Il traduttore ha la possibilità — negata all'interprete — di meditare non solo sull'aspetto semantico del testo di partenza, ma anche su quello stilistico.

Ci si è posti allora l'intento di esaminare, in queste pagine, quei problemi di carattere sintattico e di *usage* che più spesso intralciano la via della traduzione scritta. Non si è aspirato a una presentazione completa della problematica del tradurre, bensì a un approfondimento quanto più possibile esauriente di alcuni particolari argomenti in cui si ravvisano specifiche complessità. Questo studio non è dunque rivolto a *beginners*, ma vuole essere un avvio al perfezionamento, e presuppone la conoscenza delle strutture fondamentali della lingua a cui è dedicato.

La prospettiva di analisi è quella del traduttore italiano di fronte agli ostacoli che gli si presentano ogniqualvolta l'uso e le forme della lingua inglese differiscono da quelli della sua lingua di partenza. Proprio su queste discordanze abbiamo cercato di puntare la nostra attenzione.

Inoltre, tenendo presente il principio di coerenza stilistica con il testo di partenza che dovrebbe guidare costantemente il traduttore, si è ritenuto spesso utile ricorrere alla definizione del registro linguistico (formale, informale, colloquiale, letterario, retorico etc.). Ciò anche al fine di non ingenerare equivoci, rilevando sempre, dove necessario e possibile, la non identità fra corrispondenza semantica e corrispondenza stilistica. Sarà chiara così al lettore, malgrado l'impostazione di carattere apparentemente normativo data a questo studio, la flessibilità strutturale e stilistica della lingua inglese.

L'uso frequente di terminologia teorico-grammaticale in lingua inglese è inteso a facilitare la ricerca dei vari argomenti, qualora si desiderasse accedere alle fonti citate in bibliografia o ad altre fonti primarie.

È nostro fermo convincimento — e pensiamo che queste pagine lo dimostrino — che uno dei presupposti imprescindibili di una buona traduzione è, dopo l'esatta analisi e comprensione del testo di partenza, l'uso 'consapevole' e corretto delle regole che governano la lingua d'arrivo.

Dario Calimani

Venezia, giugno 1981

Il traduttore non è vincolato nel suo lavoro da regole fisse, ma deve invece all'interprete e al lettore, e ha quindi per il traduttore il dovere della correttezza, dell'esattezza e della fedeltà. Il traduttore ha la possibilità — negata all'interprete — di agire sull'aspetto semantico del testo di partenza, ma è vincolato da regole fisse.

La famiglia è chiusa in sé stessa.

Desidero ringraziare i colleghi Anne Biggers (M.A. Edinburgh) dell'Università di Venezia e Clyde Snelling (M.A. London) delle Università di Trieste e di Udine, per essere stati generosi di consigli e suggerimenti e per l'inestimabile possibilità di confronto da essi offertami.

Un particolare ringraziamento, inoltre, desidero rivolgere al prof. Franco Crevatin per aver incoraggiato la realizzazione di questo studio.

Il governo è diviso sulla questione.
The Cabinet is divided on the question.

Il governo è d'accordo.
The Cabinet is agreed.

Il parlamento è diviso.
Parliament is still divided.

Gli uomini si ripresentano in modo abbastanza chiaro, e sembra che l'obiettivo che ci premeva sia stato raggiunto. Ma potremmo avere una nuova svolta di fronte a nuove elezioni.

Il governo non è riuscito a mantenere le sue promesse.
The Government has failed to keep its promises.

Il governo è diviso sulla questione.
The Cabinet is divided on the question.

N.B. Per brevità, le note a piè pagina riporteranno soltanto il nome dell'autore o degli autori dei testi citati. I riferimenti numerici saranno alle pagine (p.; pp.) o ai paragrafi, se posti fra parentesi.

1. Concord

1.1. Mentre in italiano il nome collettivo (*group/collective noun*) singolare lo si fa concordare sempre con un verbo al singolare, in inglese esso può concordare sia con un verbo al singolare che con un verbo al plurale, e ciò a seconda che il nome si riferisca a un gruppo di cose o di persone intese in senso unitario, impersonale, oppure ai singoli membri che lo costituiscono. Sarà dunque relativamente facile distinguere i due casi.

La famiglia è riunita in salotto.

The family *are* gathered in the sitting-room.

La sua è una famiglia illustre.

His family *is* a distinguished one.

Il partito al governo ha dichiarato di porre la libertà al primo posto.

The governing party *has* declared that *it sets* freedom first.

Tutto il partito balzò in piedi.

The whole party sprang upon *their* feet.

Il governo è diviso sulla questione.

The Cabinet *is* divided on the question.

Il governo è d'accordo.

The Cabinet *are* agreed.

Il parlamento è ancora in seduta.

Parliament *is* still sitting.

Gli esempi su riportati mostrano in modo abbastanza chiaro, ci sembra, la differenza fra un collettivo che sottolinea l'unità e uno che evidenzia la pluralità. Ma potremo avere una duplice scelta di fronte a frasi del tipo:

Il governo non è riuscito a mantenere le sue promesse.

The Government *has/have* failed to keep *its/their* promises.

Da cui si deduce che il problema della concordanza riguarda anche i pronomi personali, gli aggettivi e pronomi possessivi, i pronomi relativi.

Infatti, un collettivo con senso unitario richiederà un pronome personale singolare e, di conseguenza, il pronome relativo *which*; per contro, un nome collettivo con senso plurale richiederà un pro-

nome personale plurale e il pronome relativo *who/whom*.

La mia famiglia, che detesta ogni genere di animale, non mi permette di tenere un cane in casa.

My family, *who dislike* all sorts of animals, *do not allow* me to keep a dog in the house.

Il governo che non era riuscito a contenere l'inflazione, cadde per un voto di sfiducia.

The Government, *which had not been able* to curb inflation, *was brought* down by a vote of non-confidence.

Diamo qui di seguito alcuni *group nouns* fra i più comuni: *government, Cabinet, Parliament, party, army, fleet, committee, audience, public, crowd, team, staff*.

1.2. Un problema diverso è posto da quei collettivi tipo *furniture, luggage, clothing, hair, advice, news, information, money, business, progress*, etc. che si costruiscono al singolare pur avendo essi senso plurale.

Queste sono le informazioni che mi ha dato.

This *is* the information he gave me.

Non ci ha fornito molte notizie sul nostro amico.

He didn't give us *much* news about our friend.

Per dare un senso unitario a questi sostantivi si dovrà ricorrere a una soluzione diversa dall'articolo indeterminativo (*a piece, a bit, an article*): *a piece/an article of furniture; a piece/a bit of information*.

Ho due notizie importanti per te.

I have *two* important *pieces/bits* of news for you.

1.3. Un altro problema di concordanza è posto dalle espressioni *the majority of, most (of), a lot of* che, potendo reggere sia *count nouns* che *mass nouns*, richiederanno un verbo al singolare o al plurale a seconda che il sostantivo retto sia singolare o plurale (intendendo qui, per 'singolare', non numerabile).

In Italia la maggior parte del vino è eccellente.

Most wine *is* excellent in Italy.

La maggior parte della gente pensa che il fumo è dannoso.

Most people *think* that smoking is harmful.

Furono necessari molti soldi.

A lot of money *was* necessary.

Sono state date alle fiamme molte auto.

A lot of cars *were* set on fire.

1.4. Al polivalente, ma informale, *a lot of* (che trova un'alternativa ancor più informale in *lots of*) si potranno sostituire *a good/great deal of, a large quantity/amount of*, se riferiti a sostantivi singolari non numerabili:

Si usò molto inchiostro.

A great deal of ink *was* used.

oppure *a great/large/good number of, a good/great many*, se riferiti a sostantivi plurali:

Erano presenti moltissime persone.

A large number of people *were* present.

Plenty of, come *a lot of*, può reggere sostantivi sia singolari che plurali, con la conseguente concordanza del verbo:

C'erano molti mobili in quel negozio.

There *was* plenty of furniture in that shop.

Ci sono molte banche in questa zona.

There *are* plenty of banks in this area.

Si noti infine che *many a*, espressione decisamente letteraria e un po' retorica, va usata con il sostantivo (e il verbo) al singolare:

In quella scaramuccia furono uccisi molti soldati.

Many *a* soldier *was* killed in that skirmish.

1.5. Un altro caso di concordanza a cui prestare attenzione è quello presentato da *either/neither*, che si costruiscono al singolare:

Nessuna delle due risposte era esatta.

Neither answer *was* right.

Nessuno dei due sa la verità.

Neither of them *knows* the truth.

Per quanto cioè sia valido a livello formale e per l'inglese

HORNBY, A.S., *Guide to Patterns and Usage in English*, London, O.U.P., 1975.

LEECH, G. - SVARTVIK, J., *A Communicative Grammar of English*, London, Longman, 1975.

ZANDVOORT, R.W., *A Handbook of English Grammar*, London, Longman, 1975.

COE, N., *A Learner's Grammar of English*, Walton-on-Thames, Nelson, 1980.

NEUMAN, D.M., *English Grammar for Proficiency*, Walton-on-Thames, Nelson, 1980.

THOMSON, A.J. - MARTINET, A.V., *A Practical English Grammar*, Oxford, O.U.P., 1980.

FOWLER, H.W., *A Dictionary of Modern English Usage*, revised by E. Gowers, London, O.U.P., 1965.

HILL, L.A., *A Guide to Correct English*, London, O.U.P., 1968.

PARTRIDGE, E., *Usage and Abusage*, Harmondsworth, Penguin Books Ltd., 1973.

QUIRK, R., *The Use of English*, with supplements by A.C. Simpson & J. Warburg, London, Longman, 1968.

SWAN, M., *Practical English Usage*, Oxford, O.U.P., 1980.

WOOD, F.T., *Current English Usage*, London, Macmillan, 1962.

WOOD, F.T., *English Prepositional Idioms*, London, Macmillan, 1967.

INDICE

Prefazione	pag. 5
1. CONCORD	" 9
1.1. Group nouns	" 9
1.2. Mass nouns	" 10
1.3. 'Most of', 'a lot of'	" 10
1.4. 'A lot of', 'a great deal of'	" 11
1.5. 'Either', 'neither'	" 11
1.6. 'Both... and', 'as well as'	" 12
1.7. 'Dozen', 'hundred'	" 12
1.8. 'Foot/feet'	" 13
2. AS, LIKE	" 14
2.1. 'As' and 'like'	" 14
2.2. 'Like she/her'	" 15
2.3. 'As/like' + noun	" 16
2.4. 'Like', 'as... as'	" 16
2.5. 'As follows/regards'	" 16
3. CORRELATIVE COORDINATION	" 17
3.1. ... + preposition	" 18
3.2. ... + verb	" 18
3.3. ... + noun	" 18
3.4. Balance	" 19
3.5. 'Not only'	" 19
4. CORRELATIVE SUBORDINATORS	" 20
4.1. 'So/such... that', 'so/such... as to'	" 20
4.2. 'Such... as'	" 21
4.3. 'The same... as/that'	" 21
5. <i>Da parte di, per parte di</i>	" 22

'With', 'By' pag.23

RELATIVE CLAUSES	”	24
1. Defining/non-defining	”	24
2. Ellipsis of pronoun	”	26
3. Oblique cases	”	26

MODAL AUXILIARIES	”	27
1. 'Can' and 'may'	”	27
2. 'Could' and 'was able to'	”	27
3. 'Need'	”	28
4. 'Needn't' and 'don't need to'	”	29
5. 'Needn't have' and 'didn't need to'	”	30
6. 'Need' in the past	”	30
7. 'Need' and 'must'	”	30
8. 'Need' as a regular verb	”	30
9. 'Need' + '-ing' form	”	31
10. Deduction	”	31
11. 'Will' in 'if' -clauses	”	32
12. Habitual 'will'	”	33
13. 'Would' and 'used to'	”	34

PRESENT PERFECT & SIMPLE PAST	”	36
1. Present perfect & result	”	36
2. Definite time	”	36
3. Indefinite time	”	36
4. Repeated actions	”	37
5. Recent news	”	37
6. Simple past & definite time	”	37
7. Definite time	”	37
8. Simple past after present perfect	”	38
9. Death & simple past	”	38
10. Simple past & result	”	38
11. 'Just', 'recently'	”	38

PRESENT PERFECT (CONTINUOUS)	”	39
1. Present perfect and present perf. cont.	”	39
2. Simple past and present perf. cont.	”	40

11. DURATION FORM	pag.41
11.1. State verbs	” 41
11.2. 'Since', 'for'	” 42
11.3. Negative action	” 42
11.4. Event verbs	” 43
11.5. Single events	” 44
11.6. Repeated actions	” 45

12. GERUND & INFINITIVE	” 46
12.1. Verbs + gerund	” 46
12.2. Gerund or infinitive	” 47
12.3. Gerund and infinitive	” 48
12.4. Verbs of sensation	” 52

13. FULFILLED & UNFULFILLED ACTION	” 54
13.1. Future in the past	” 54
13.2. Non-fulfilment	” 55
13.3. Reported speech	” 56

14. INVERSION	” 57
14.1. Full inversion	” 57
14.2. Partial inversion	” 59

BIBLIOGRAFIA ” 63

INDICE ” 65